

Orazio Gentileschi in mostra a Torino

scritto da Marisan | 5 Dicembre 2025



Dal 22 novembre 2025 al 3 maggio 2026, i **Musei Reali di Torino** accolgono una mostra evento dedicata a uno dei più grandi pittori italiani del Seicento: **Orazio Gentileschi**. Intitolata "Orazio Gentileschi. Un pittore in viaggio", l'esposizione celebra il percorso artistico e umano di un maestro capace di attraversare confini geografici e stilistici, mantenendo sempre una cifra espressiva unica.

Un viaggio tra le corti d'Europa

La mostra, curata da Annamaria Bava e Gelsomina Spione, racconta il **viaggio artistico di Orazio Gentileschi**, dalla Roma dei Caravaggisti fino alle corti di Parigi e Londra. Un viaggio che non è solo fisico, ma anche stilistico: dalle influenze manieriste del primo periodo, fino al naturalismo raffinato che lo consacra tra i più richiesti pittori d'Europa.

Sono oltre 40 le opere esposte nelle **Sale Chiablese**, provenienti da prestigiosi musei e collezioni pubbliche e private, come il **Louvre**, il **Prado**, la **Pinacoteca Vaticana**, gli **Uffizi** e **Palazzo Barberini**. Molte di queste non erano mai state presentate in Italia e rendono l'evento ancora più straordinario.

Capolavori da scoprire

Tra le opere più significative spicca l'**Annunciazione**, oggi conservata alla [Galleria Sabauda](#), realizzata nel 1623 per il duca di Savoia Carlo Emanuele I. Questo dipinto rappresenta un punto culminante nella carriera di Gentileschi e il cuore dell'intero percorso espositivo.

Accanto a questo capolavoro, il pubblico potrà ammirare dipinti che testimoniano l'evoluzione della sua arte: dai raffinati giochi di luce ispirati a Caravaggio, fino alla vibrante eleganza cromatica maturata negli anni trascorsi a Londra alla corte di Carlo I.

Vita e personalità di un artista in movimento

Orazio Gentileschi (Pisa 1563 – Londra 1639), cresce e si forma artisticamente a Roma, dove entra in contatto con Michelangelo Merisi da Caravaggio, dal quale eredita un uso drammatico della luce. Il suo stile, però, si distingue per una maggiore delicatezza e raffinatezza, elementi che lo rendono unico nel panorama del Seicento italiano.

Dopo aver lavorato a lungo a Roma, si sposta a **Genova, Torino, Parigi** e infine **Londra**, al servizio delle più prestigiose corti europee. In ogni città lascia un segno profondo, sia per la qualità delle sue opere che per la sua capacità di adattarsi ai diversi gusti e committenti.

Gentileschi è anche il padre di **Artemisia** (Roma, 1593 – Napoli, circa 1654), una delle prime donne ad affermarsi nel panorama artistico europeo. Allieva e collaboratrice del padre, Artemisia svilupperà uno stile autonomo e potente, segnato da temi fortemente espressivi e da una spiccata sensibilità psicologica, diventando a sua volta un simbolo di talento e resilienza.

Un artista tra amici, influenze e incontri

Il percorso espositivo permette di comprendere come **Orazio Gentileschi** si sia confrontato con altri grandi del suo tempo: **Giovanni Baglione, Guido Reni, Simon Vouet, Antoon van Dyck**, ma anche la figlia **Artemisia**, pittrice di grande talento.

Le opere dialogano tra loro offrendo uno spaccato ricco e sfaccettato del contesto artistico del Seicento. Il tema del viaggio emerge non solo come necessità professionale, ma come scelta consapevole per crescere, confrontarsi e affermarsi in un'Europa attraversata da fermenti culturali e religiosi.

Una mostra dal respiro internazionale

Promossa dal **Ministero della Cultura** e dall'**Università di Torino**, prodotta dai **Musei Reali di Torino** in collaborazione con **Arthemisia**, la mostra è parte del programma dell'**Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026**, con il sostegno di **Frecciarossa** come mobility partner. Il catalogo, edito da **Moebius**, accompagna il pubblico con approfondimenti critici e curiosità sulle opere.

Il consiglio del Geco

Se dopo aver esplorato la mostra vi sentite ispirati, il Geco consiglia di fare un piccolo tour per le strade di **Torino**: tra una cioccolata calda e una sosta in libreria, immaginatevi pittori in viaggio anche voi! E se volete sentirvi davvero barocchi, una foto davanti alla **Galleria Sabauda** è d'obbligo. Ma niente pennelli in tasca: al massimo una penna per scrivere la vostra prossima opera... di fantasia!

Articolo a cura di **Marisan**, per Goditilavita.it.

Contributo in liberalità di 0,15 centesimi di euro al giorno per l'annualità, per l'iscrizione al Club di Gaudenzio e per nucleo familiare (oppure 0,07 centesimi di euro per i singoli) CLICCA per connetterti e avere tutti i vantaggi riservati agli iscritti

[Tutte le info le trovi sul "Chi Siamo" alla sezione "FAQ"](#)

CLICCA e
PRENOTA

CLICCA e ISCRIVITI

– Vuoi una video intervista su misura per il tuo esercizio o

solo per far conoscere e condividere la tua passione?
Gaudenzio ha tantissimi amici a cui piacerebbero.

– Cerchi idee per il tuo tempo libero?– Non trovi il tuo spettacolo o concerto?

– Vuoi trovare ciò che cerchi ad un prezzo “esclusivo” per te e tutti i tuoi amici?

– Vuoi un pacchetto tutto incluso: viaggio, biglietto, hotel?

[Chiedilo a Gaudenzio: info@goditilavita.it](mailto:info@goditilavita.it)